

Rassegna stampa del

19 Dicembre 2015



FONDO UE PER LO SVILUPPO REGIONALE, SI È RIDOTTO IL RISCHIO DI PERDERE QUOTE DI COFINANZIAMENTI Fesr, per Bruxelles Sicilia al 70%. Ma il governatore dice 85%



JUNCKER, PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE

BRUXELLES. A meno di due settimane dalla fine del periodo di programmazione 2007-2013, la media italiana nell'assorbimento del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (Fesr) è quasi all'80 per cento e secondo la Commissione Ue il rischio di perdere quote di cofinanziamento che le erano state assegnate per la programmazione 2007-2013 «si è notevolmente ridotto».

Campania e Sicilia - secondo Bruxelles - continuano a muoversi più lentamente, col tasso di spese certificate al 70 per cento, mentre la Calabria ha recuperato ed è prossima alla media nazionale. Fanalino di coda resta il Programma nazionale (Pon) Trasporti, col 59 per cento.

Impossibile dire al momento che il pericolo di perdere dei soldi sia alle spalle - spiegano a Bruxelles - ma anche grazie al sostegno e al lavoro delle Task force, per i Programmi operativi regionali (Por) Campania, Sicilia, Calabria e Pon Trasporti, che negli anni passati avevano accumulato gravi ritardi, le probabilità si sono assottigliate.

Comunque sia, anche se la fatturazione si dovrà concludere entro il 2015 - si evidenzia - i servizi del-

la Commissione continueranno a certificare e rimborsare fino al marzo 2017. E solo in quel momento sarà possibile fare davvero una stima precisa della perdita potenziale.

La data del 31 dicembre 2015 è infatti il termine ultimo di ammissibilità della spesa rendicontabile alla Commissione per il ciclo 2007-2013 (con minime deroghe). Ma l'eventuale disimpegno delle risorse avviene soltanto a chiusura, cioè dopo l'istruttoria della Commissione sui documenti presentati entro il 31 marzo 2017, data entro la quale è necessario inviare domanda di pagamento.

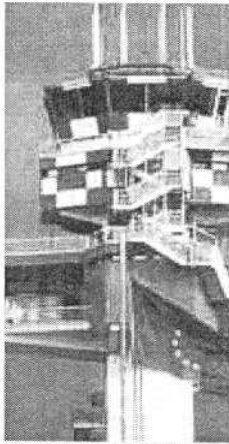
Un drappello di Regioni dell'area "competitività" hanno comunque già raggiunto la meta, o stanno per farlo. In particolare sono: Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Toscana, Umbria e Valle d'Aosta. Lo stesso vale per la Puglia ed il Pon Educazione. A parte la Puglia che rientra tra le regioni dell'Obiettivo Convergenza, c'è da sottolineare che le regioni del Centro-Nord hanno a disposizione finanziamenti Ue che difficilmente superano il miliardo di euro. Essendo regioni "ricche", infatti, i fondi dell'Unione europea sono destinati alla competitività. D'al-

tronde, non avrebbe senso destinare le stesse risorse, per esempio alla Sicilia e al Trentino Alto Adige o alla Lombardia, dove il reddito medio pro-capite è circa il doppio rispetto a quello dei siciliani.

Intanto, seppure con due anni di ritardo, anche gli ultimi programmi italiani delle politiche di coesione per il periodo 2014-2020 sono stati approvati. In tutto l'Italia riceverà 32,8 miliardi di contributi europei per la gestione di una cinquantina di programmi operativi: di questi aiuti 22,3 andranno alle Regioni meno sviluppate (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia).

Per quanto riguarda il livello di spesa certificata dalla Regione siciliana, secondo quanto affermato dal presidente della Regione, durante il dibattito sulla mozione di sfiducia, che avevano presentato le forze di opposizione, sarebbe già stato abbondantemente superato l'85% di certificazione della spesa, che per un periodo piuttosto lungo è stata bloccata dalla mancanza di liquidità nelle casse regionali. In ogni caso, si certificherà fino all'ultimo momento utile. Se ci sarà disimpegno automatico si saprà nel marzo del 2017.

ASSAEROPORTI: «DANNI AL TURISMO». ANNUNCIO ALITALIA: SELEZIONE DI 40 NUOVI PILOTI Aerei, dal 2016 diritti d'imbarco più cari di 2,5 euro



UNA TORRE DI CONTROLLO

ANNA RITA RAPETTA

ROMA. Tra i rincari in arrivo a gennaio, uno che rischia di non far "decollare" il turismo: l'addizionale sui diritti d'imbarco dei passeggeri. Dall'anno prossimo, per ogni biglietto i gestori degli aeroporti dovranno calcolare 2,5 euro in più che potrebbero finire per pesare sulle tasche dei viaggiatori. Ad annunciare l'aumento è Assaeroporti che richiama un decreto interministeriale del 29 ottobre in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

«Assaeroporti sottolinea che l'incremento dell'addizionale sui diritti d'imbarco dei passeggeri aerei, pari a 2,5 euro per passeggero, pur costituendo un atto dovuto ai sensi della legge Destinazione Italia, rischia di deprimere ulteriormente lo sviluppo del turismo», protestano i gestori degli aeroporti. «Secondo analisi effettuate da Iata (International Air Transport Association), l'incremento

della tassazione indiretta sui biglietti aerei genera ricadute dirette sui volumi di passeggeri e di movimenti aerei», prosegue Assaeroporti che conclude: «Si auspica pertanto che il governo assuma la piena consapevolezza della gravità di questi incrementi mostrando attenzione ad un'industria, quella del trasporto aereo, di fondamentale importanza per il rilancio della nostra economia e del sistema turistico del Paese».

L'allarme lanciato da Assaeroporti arriva proprio nel giorno in cui Alitalia annuncia una nuova infornata di piloti. E' partita, infatti, la nuova edizione del programma Cadet Pilot di Alitalia, che punta, per il 2016, a ricercare 40 giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni, da avviare alla professione di pilota dopo un percorso addestrativo di circa due anni da svolgere in Italia e negli Emirati Arabi Uniti. Il corso - precisa una nota della compagnia aerea - terminerà nel 2018 e

i partecipanti che lo completeranno acquisendo i brevetti previsti, saranno assunti in Alitalia a tempo indeterminato come piloti CityLiner, la compagnia regionale.

Il programma Cadet Pilot 2016 - sottolinea Alitalia - conferma il piano strategico di sviluppo e ampliamento della flotta di Alitalia e fa seguito ai 24 giovani selezionati, su 550 candidature, che hanno già iniziato il loro corso di addestramento. Per la prima parte del corso, dedicata all'apprendimento teorico in aula e prime prove di volo, i Cadet Pilot frequenteranno l'Etihad Flight College di Al Ain, negli Emirati Arabi. La seconda parte - prosegue la nota - si svolgerà presso la Training Academy Alitalia di Fiumicino, centro di eccellenza per l'addestramento del personale navigante dotato di 7 simulatori di volo. Per aiutare gli aspiranti piloti a sostenere il costo del corso è previsto un finanziamento.

INCARICO AFFIDATO **Piazza Cappuccini** **verso la riqualifica**

m. f.) Con apposita determinazione dirigenziale del Settore V del Comune di Ragusa, è stato conferito, mediante procedura negoziata, all'architetto Loredana Tumino, l'incarico di redigere la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di riqualificazione di Piazza Cappuccini (nella foto), nell'omonimo quartiere del centro storico di



Ragusa superiore. Alla professionista, che ha offerto un ribasso del 60% sull'importo della prestazione professionale di 10.300 euro oltre Iva e cassa di previdenza, è stata scelta con il criterio della rotazione tra 5 iscritti

all'albo comunale dei tecnici di fiducia.

All'architetto Tumino è stato affidato anche il servizio di direzione lavori, contabilità, redazione piano della sicurezza e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori. I lavori di riqualificazione di piazza Cappuccini ammontano a 100.000 euro.

METROPOLITANA DI SUPERFICIE A RAGUSA**«Manca il progetto del Comune»**

Fra le questioni della vertenza ferrovia ancora aperte, la più spinosa è senza dubbio quella della metropolitana di superficie. "Nell'incontro che di qui a pochi giorni avremo a Palermo si parlerà di tante cose ma non della metropolitana di superficie – precisa il portavoce della Cub Trasporti Pippo Guerrieri – perché, per chi non l'avesse ancora capito, questo progetto è in una fase di stallo. E' una problematica di competenza locale, dal momento che manca un piano esecutivo e tocca al Comune di Ragusa farlo". In sostanza, il problema è finanziario. Nel 2005, Rete ferroviaria italiana aveva elaborato il cosiddetto piano preliminare, un progetto di massima ben fatto che per quasi dieci anni nessuno ha potuto vedere. "Quando si è insediata l'attuale amministrazione comunale abbiamo fatto notevole pressione affinché finalmente, da Palermo, uscissero dal cassetto in cui era conservato da anni, questo benedetto piano preliminare – spiega Guerrieri – e infatti nel 2014 è stata consegnata tutta la

documentazione all'amministrazione comunale. Quando l'abbiamo recuperato, è stato finalmente possibile visionarlo". L'amministrazione grillina lo ha esaminato e anche discusso insieme ai rappresentanti del Cub. "Abbiamo elaborato un nostro progetto preliminare adeguando quello del 2005 all'attualità, e quindi ai cambiamenti del territorio, e alle nuove esigenze urbanistiche e dell'utenza", sottolinea Guerrieri. La confederazione di base ha evidenziato che il piano preliminare originario prevedeva troppe fermate, di cui alcune inutili, e in qualche caso, invece, non ne prevedeva di necessarie. "Da allora sollecitiamo il Comune a redarre il progetto esecutivo sulla base di quello preliminare di Rfi e accogliendo nel contempo i nostri suggerimenti – conclude Guerrieri – ma il Comune sostiene che il problema è la questione finanziaria e tace, ma senza progetto esecutivo non potremo mai realizzare la metropolitana di superficie".

R.S.

IL PROGETTO. Si ai lavori nelle vie Pietro Micca e Carmine oltre al rione della Musica a Punta Secca

S. Croce completa la fognatura

ALESSIA CATAUDELLA

SANTA CROCE. Un'opera attesa. Un intervento che consentirà agli abitanti di alcune arterie periferiche di S. Croce e della vicina Punta Secca, di tirare un sospiro di sollievo. La giunta comunale, in testa il sindaco Franca Iurato, ha deliberato il progetto per dare il via alla realizzazione della rete fognaria nelle vie Pietro Micca, via Carmine e, per quanto riguarda la borgata costiera ammiraglia della città del Sole, nel rione della Musica.

L'intenzione dell'esecutivo cittadino - e ciò che stava a cuore alla sua rappresentante istituzionale - era che "questo progetto si deliberasse entro il 18 dicembre 2015, data ultima per fare la richiesta di mutuo", perché il prossimo anno, con l'armonizzazione della contabilità, questo proposito sarebbe sfumato. Nella delibera di giunta è chiarito che l'importo complessivo del progetto redatto dal geometra Giovanni Mandarà è di 430.000 euro, di cui 332.507 previsti per lavori e oneri della sicurezza e 97.492 inseriti nella voce "somme a disposizione".

I lavori di realizzazione della rete fognaria in queste aree di ambito comunale sono stati lungamente attesi come testimoniato dal fatto che, in più di una occasione, i cittadini che risiedono da queste parti hanno lamentato i disagi di quella che era diventata una situazione incompatibile con i ritmi della quotidianità. Per il primo cittadino Franca Iurato "la ri-



Il sindaco Iurato: «Fondamentale approvare i fondi entro l'anno per accendere il mutuo»

soluzione, lungamente attesa, di un disagio per i problemi di rete fognaria era un obiettivo da raggiungere, e in tempi celeri".

Del resto, nell'atto di indirizzo inoltrato al dirigente del III Dipartimento "Assetto del territorio", Iurato era stata risolta: "Atteso che è intenzione di questa amministrazione, già nel 2015, ottenere il finanziamento tramite un mutuo per la realizzazione della rete fognaria di alcune vie di Santa Croce e di Punta Secca, come tra l'altro a seguito di apposito emendamento presentato da me, già in-



ALCUNE ZONE DEL TERRITORIO COMUNALE DI SANTA CROCE IN CUI SARÀ REALIZZATA LA FOGNATURA

serito nell'elenco annuale dei lavori pubblici 2015, approvato dal Consiglio comunale il 27 novembre di quest'anno, tenuto conto che l'esistente progettazione dell'intervento risale al 2007, aggiornata nei prezzi al 2009, e in relazione alla necessità di aggiornare il progetto al vigente prezzario regionale, abbiamo richiesto di voler attuare con sollecitudine l'adozione di tutti gli atti ritenuti idonei al fine di considerare l'ottenimento del mutuo, con la Cassa depositi e prestiti, avanzando richiesta entro il 18 dicembre. A tal fine, se necessario, trala-

sciando altri lavori che, sebbene urgenti, potranno essere svolti successivamente in quanto questo obiettivo è ritenuto prioritario".

Franca Iurato commenta con favore anche un'altra recente iniziativa che ha visto protagonista, insieme ad altri dell'area ibica, il Comune di Santa Croce, l'adesione al Paes: "Sarà - ha detto - un punto di partenza per un inizio di futuro energetico per la nostra comunità, una opportunità per la nostra economia con le sue prospettive di sviluppo sociale ed economico".

I NODI DELLA SICILIA

PARTE LA TRATTATIVA COI SINDACATI, POI VIA ALLA ROTAZIONE DEL PERSONALE. LE MODIFICHE SARANNO PRONTE A FEBBRAIO

Basta micro-uffici, sedi periferiche tagliate Regione, ecco la riforma dei dipartimenti

➤ Il piano del governo elimina 600 poltrone e cala la scure sulle strutture ritenute inutili: risparmio di 12 milioni all'anno

La Finanziaria 2015 prevedeva il taglio del 30 per cento delle attuali poltrone. Il governo è andato oltre provando a rendere più efficiente la macchina burocratica e potenziando alcuni settori strategici.

Giacinto Pipitone

PALERMO

●●● Il piano è pronto, già sul tavolo di Crocetta. Prevede il taglio di 600 uffici e altrettante postazioni dirigenziali con un risparmio che, a regime, sarà di circa 12 milioni all'anno. Così il governo ha messo in atto uno degli articoli chiave della Finanziaria 2015, quello con cui viene riscritta la mappa della burocrazia regionale riducendo del 30% le attuali poltrone.

Gli uffici che scompaiono

Per arrivare al risultato Patrizia Monterosso, segretario generale di Palazzo d'Orleans, e il capo del Personale Luciana Gianmanco hanno ottenuto da tutti i dirigenti generali la radiografia degli uffici inutili. Viene fuori che l'amministrazione 2.0 avrà una fisionomia unica per ogni assessorato: ci saranno più uffici che si occuperanno di fondi europei (l'unica vera valvola di ossigeno della Regione) e ci sarà un potenziamento delle strutture che si occupano di controlli di gestione (sulla falsariga di quanto già accade a Palazzo d'Orleans) e adempimenti relativi alle norme anticorruzione. Il piano prevede soprattutto di sfoltire gli uffici periferici accorpando anche tre strutture analoghe se si trovano oggi in un raggio di 50 km.

I numeri

Dal punto di vista pratico, il piano «colpisce» le strutture intermedie: unità operative, aree e servizi. In que-

sta chiave, il dipartimento Acqua e rifiuti scenderà dagli attuali 55 uffici a 33, il Bilancio da 76 a 40, i Beni culturali da 296 a 207, il Lavoro da 149 a 105, le Infrastrutture da 104 a 73 e il dipartimento Tecnico da 209 a 159. All'Ambiente si scende da 55 a 36 postazioni dirigenziali e al Corpo forestale da 112 a 67.

Sono i casi in cui il taglio è più evidente (leggete il dettaglio accanto). Così la Regione dovrebbe uscire rivoltata come un calzino: «Potevamo limitarci a un taglio di uffici applicando il dettato della Finanziaria - commenta la Monterosso - ma abbiamo voluto sfruttare l'occasione per dare efficienza e recuperare alcuni handicap storici. Direi che è stata una prova di maturità, anche da parte dei dirigenti generali che hanno realizzato i singoli schemi».

La rotazione del personale

Negli assessorati sarà infatti una rivoluzione: non è un caso che nei sei mesi successivi a quando il piano riceverà l'ultimo timbro scatterà anche una rotazione di massa dei funzionari che porterà a «determinare i contingenti di personale da assegnare a ciascun dipartimento».

I risparmi

E ciò avrà evidenti effetti economici. I dirigenti che perderanno l'ufficio da guidare perderanno anche la parte di stipendio collegata. La legge prevede la «risoluzione unilaterale del contratto». Qualche esempio: un dirigente di area o servizio riceve un bonus a titolo di retribuzione di posizione che può arrivare a 23 mila euro lordi annui, mentre un dirigente di unità operativa si ferma a 15 mila. A queste cifre ogni capo struttura somma anche il cosiddetto premio di rendimento,

che va e il 30% della retribuzione di posizione.

A Palazzo d'Orleans hanno calcolato che la cancellazione di 600 strutture comporta la perdita di postazioni dirigenziali che valgono mediamente 20 mila euro lordi all'anno. Dunque il calcolo del risparmio stimato è presto fatto: la Regione risparmierà 12 milioni all'anno.

Il piano si incastra con i prepensionamenti già autorizzati, che solo nel 2015 comportano l'esodo di 193 dirigenti. A cui l'anno prossimo si aggiungeranno altri 86 capi strutture: alla fine del percorso, nel 2020, avranno lasciato in 796. Tuttavia è prevedibile nel corso del 2016 una fase di riassetto interno in ogni assessorato, soprattutto per quel che riguarda la guida delle strutture intermedie. Ci sarà la corsa per accaparrarsi quelle che rimarranno in vita.

I tempi

Va detto, infine, che i tempi per l'applicazione del piano sono strettissimi. La Funzione pubblica (non l'Aran) avvierà un confronto con i sindacati: non si tratta di una vera concertazione, come nel caso del passaggio dall'atto di interpellato alla mobilità obbligatoria e per questo motivo a Palazzo d'Orleans scommettono sul fatto che già a metà gennaio il piano possa essere definitivamente approvato con delibera di giunta e poi trasmesso al Cga e alla Corte dei Conti per il via libera finale. Da febbraio è previsto che il taglio sia operativo.

IL TAGLIO DI AREE, SERVIZI E UNITÀ OPERATIVE

Dipartimento	Attuale	Da febbraio
Segreteria generale	23	19
Affari extraregionali	10	7
Protezione civile	89	57
Programmazione	36	48
Ufficio leg. e legale	53	30
Agricoltura	294	206
Pesca Mediterranea	24	18
Sviluppo rurale e territoriale	106	80
Attività produttive	24	18
Autonomie locali	11	8
Funzione pubblica	42	36
Beni culturali	296	207
Bilancio	76	40
Finanze e credito	30	25
Energia	38	27
Acqua e rifiuti	55	33
Famiglia	18	14
Lavoro	149	105
Infrastrutture	104	73
Di. Tecnico	209	159
Istruzione	42	33
Pianificazione strategica	32	22
Attività sanitarie	37	25
Ambiente	55	36
Urbanistica	32	25
Comando forestale	112	67
Turismo	62	41
TOTALE	2.059	1.459

◉ Stanziate dall'Anas

Cento milioni per le autostrade siciliane

●●● Circa 10 milioni e 250 mila euro di fondi del bilancio Anas: è questo l'importo che l'Azienda investirà complessivamente in Sicilia per interventi sulle autostrade A19 «Palermo-Catania», A29 «Palermo-Mazara del Vallo» ed A29 Dir «Alcamo-Trapani», tra le province di Palermo, Trapani, Caltanissetta, Enna e Catania. Sulla Gazzetta Ufficiale di lunedì verranno pubblicati tre bandi di gara relativi a tre appalti per manutenzione ordinaria.

⊗ Aeroporto di Comiso **Centomila euro da Ragusa per nuove rotte**

●●● È stato approvato dalla giunta municipale lo schema di convenzione tra Comune e Società dell'Aeroporto di Comiso - Soaco, per l'attivazione di una nuova rotta internazionale dall'aeroporto «Pio La Torre». La convenzione sarà firmata nei prossimi giorni e prevede un contributo complessivo di 100mila euro, derivanti da fondi appositamente inseriti nel piano di utilizzo dell'imposta di soggiorno. (*DABO*)